

questi provvedessero alla costruzione di cavi diramatori necessari a portare l'acqua sui terreni, ed il Governo contribuisse da parte sua con quello che era residuo delle somme sopraindicate. Fu dato incarico all'amministratore generale dei canali demaniali di preparare il progetto tecnico dei canali diramatori.

Questo fu allestito e sottoposto al Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale trovò necessarie alcune sostanziali modificazioni.

L'amministratore, seguendo i suggerimenti del Consiglio superiore, ha fatto procedere a nuovi studi, e posso assicurare il mio amico Frola che questi sono ora ultimati, e che il progetto regolarmente rinnovato verrà quanto prima al Ministero.

Lo assicuro del pari che da parte mia ne solleciterò l'approvazione, e farò quant'altro occorre, perchè l'opera come fu ideata possa portare al più presto i suoi benefici effetti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Frola.

Frola. L'onorevole ministro del tesoro mi ha dato affidamento che i lavori saranno ultimati al più presto, secondo la legge 7 marzo 1886, e che il fondo residuo sarà impiegato allo scopo voluto, e desiderato dai Comuni interessati.

Ma, io debbo avvertire come lo scopo della mia interrogazione fosse duplice: cioè, prima di tutto, quello di conoscere lo stato dei lavori; secondariamente, di sapere i motivi del ritardo.

Quanto alla prima parte, io debbo osservare come la legge 7 marzo 1886, oltre al fine che si proponeva, di acquistare, cioè, una certa quantità d'acqua, per aumentare quella che era richiesta pel canale *Cavour*, avesse pure per oggetto di facilitare la irrigazione delle terre vicine.

Quanto alla seconda parte, relativamente al ritardo nella esecuzione dei lavori prendo atto di quanto disse l'onorevole ministro del tesoro; cioè che, sia per parte dell'Amministrazione, sia per parte dell'autorità competente, siasi disposto onde queste terre abbiano l'irrigazione cui bene hanno diritto, a' termini della legge 7 marzo 1886, applicando la residua somma di lire cinquantamila circa nella costruzione dei canali diramatori.

Però, a me pare che non siasi fatto tutto quanto era urgente, utile ed opportuno.

L'amministratore generale dei canali demaniali ha presentato, è vero, un progetto di sistemazione di questi lavori; però, l'Amministrazione del tesoro e l'Amministrazione dei canali demaniali, fin dall'anno 1892, aveano fatto solenne promessa, ai Comuni interessati che i lavori sarebbero stati compiuti in quell'anno. Ora, ci troviamo già inoltrati nel 1893, e non si parla menomamente della esecuzione dei lavori medesimi.

Io desidererei quindi che l'onorevole ministro del tesoro, oltre a quanto già promise e fece, in conformità della mia interrogazione ed a giusta esplicazione della legge 7 marzo 1886, spingesse nel miglior modo la esecuzione di dette opere, ed anche, ove occorra, autorizzasse l'amministratore dei canali demaniali, ad eseguire, in parte coi fondi che ha disponibili, ed in parte con quelli stanziati nel bilancio del Ministero del tesoro, quei lavori che sono più urgenti, affinché, nella prossima stagione estiva, quei Comuni possano avere il beneficio della irrigazione. Aggiungo di più. Or sono alcuni mesi, una Società cooperativa di quei luoghi si offerse all'amministrazione per eseguire questi lavori, appunto nella stagione invernale in cui non v'era alcun lavoro per i braccianti. L'amministrazione demaniale riconobbe accettabile questa offerta, confidando di potervi presto dare esecuzione. Però questo non si è ancora verificato sino al giorno d'oggi.

Io sono persuaso che l'onorevole ministro del tesoro vorrà portare la sua attenzione anche su questo punto, e che, per quanto dipende da lui, vorrà dare esecuzione piena alla legge del 7 marzo 1886. Con ciò si recherà vantaggio sia all'erario, che potrà dispensare l'acqua che compra, sia ai Comuni ai quali si volle portare il beneficio della irrigazione, che svilupperà e renderà proficua una ricchezza che finora è rimasta latente ed improduttiva.

Non aggiungo altro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Grimaldi, ministro del tesoro. Aggiungo una parola sola in risposta all'onorevole interrogante, per assicurarlo sempre più che io darò opera a fine di sollecitare i lavori.

Frola. La ringrazio.